

Il giorno 03 del mese di giugno duemilaventiquattro alle ore 09:00 in via straordinaria, in modalità telematica, ai sensi della D.G.R. n. 1-4817 del 31 marzo 2022 si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Fabio Carosso Presidente e degli Assessori Chiara Caucino, Elena Chiorino, Marco Gabusi, Luigi Genesio Icardi, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Marco Protopapa, Fabrizio Ricca con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Vittoria POGGIO - Andrea TRONZANO

DGR 44-8729/2024/XI

OGGETTO:

Accordo quadro di collaborazione tra INAIL e Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, sottoscritto in data 13 luglio 2023. Recepimento e approvazione degli indirizzi attuativi, anno 2024, per la realizzazione di interventi di formazione aggiuntiva in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Dotazione finanziaria pari ad euro 786.130,00. Integrazione della D.G.R. n. 34-670 del 27 settembre 2010 in materia di procedimenti amministrativi.

A relazione di: Chiorino

Premesso che

il decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. 38, recante “Disposizioni in materia di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, a norma dell’articolo 55, comma 1, della legge 17 maggio 1999, n. 144” ha rimodulato e ampliato i compiti dell’Istituto Nazionale per l’Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL), contribuendo alla sua evoluzione da soggetto erogatore di prestazioni assicurative a soggetto attivo di protezione sociale, orientate alla tutela globale delle lavoratrici e dei lavoratori contro gli infortuni sul lavoro e le tecnopatie, estendendo la tutela anche a interventi di prevenzione;

il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni, attribuisce all’INAIL, in particolare agli articoli 9 e 10, compiti di informazione, formazione, assistenza, consulenza e promozione della cultura della salute e sicurezza sul lavoro;

il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di

competitività economica”, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, al fine di integrare le funzioni connesse alla tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e il coordinamento stabile delle attività previste dall'articolo 9 del decreto legislativo n. 81 del 2008, ha unificato e attribuito le relative funzioni all'INAIL quale unico ente pubblico del sistema istituzionale avente compiti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;

gli Accordi Stato-Regioni del 21 dicembre 2011, n. 221, e del 7 luglio 2016, n. 128, disciplinano la formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;

con la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 326 del 20 dicembre 2022 l'INAIL ha approvato i criteri generali per l'elaborazione di una procedura di finanziamento per la realizzazione di interventi formativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro nei contesti produttivi finanziati con le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), presentato alla Commissione europea ai sensi dell'art. 18 e seguenti del regolamento (UE) 2021/241 e approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e s.m.i.;

la Conferenza delle Regioni delle Province Autonome definisce e promuove posizioni comuni sui temi di interesse delle Regioni/PA, valorizza e garantisce il ruolo istituzionale delle Regioni/PA alla luce del quadro costituzionale che assegna alle Regioni una competenza esclusiva in materia di formazione professionale e ha già promosso in passato azioni coordinate con INAIL sul tema della sicurezza del lavoro dove si ravvisa una convergenza e complementarietà, su diversi livelli, delle rispettive competenze.

Premesso, inoltre, che

con Delibera n. 127 del 19 giugno 2023 il Consiglio di Amministrazione di INAIL ha approvato lo schema di Accordo quadro di collaborazione tra INAIL e Conferenza delle Regioni e delle Province autonome per la realizzazione di interventi formativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro nei contesti produttivi finanziati con le risorse del PNRR (Piano nazionale di ripresa e resilienza);

la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome ha approvato a sua volta, nella seduta del 21 giugno 2023, lo schema di Accordo quadro di collaborazione con INAIL (di seguito “Accordo”), da attuarsi su base volontaria da parte delle Regioni interessate, previa adesione formale;

l'Accordo quadro di collaborazione tra INAIL e Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome è stato sottoscritto dalle parti in data 13 luglio 2023 (Prot. della Conferenza n. 4709/C7SAN/C17LAV del 14/07/2023);

l'Accordo ha come oggetto la promozione di una campagna nazionale di rafforzamento della formazione prevista dalla normativa vigente, quale occasione per supportare la cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e favorire un concreto trasferimento di conoscenze, a sostegno della consapevolezza dei rischi, per l'adozione delle più corrette misure di prevenzione, attraverso la realizzazione sui territori regionali di interventi formativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro di carattere aggiuntivo rispetto a quanto previsto dagli Accordi Stato Regioni del 21 dicembre 2011 n. 221 e del 7 luglio 2016, n. 128;

gli interventi formativi previsti devono attuarsi attraverso corsi di formazione di breve durata così come declinati nel “Catalogo degli interventi formativi”, di cui all'Allegato 1 all'Accordo, composto da specifici moduli che definiscono obiettivi, contenuti, durata e metodologie, a garanzia di qualità e uniformità territoriale, da realizzarsi attraverso il ricorso a docenti qualificati e destinati a lavoratori e preposti coinvolti nella realizzazione delle opere oggetto dei diversi cantieri interessati nella realizzazione di alcune attività ricomprese nel PNRR, che fanno riferimento ai Codici ATECO C23, C33, E, F41, F42 e F43;

i corsi di formazione oggetto dell'Accordo devono essere finanziati attraverso procedure a evidenza pubblica emanate entro il primo semestre del 2024 e attuati:

- attraverso soggetti accreditati secondo il vigente sistema di formazione professionale, in conformità al modello definito ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni e Province Autonome del 20 marzo 2008 (Rep. Atti n. 84/CSR), e/o attraverso soggetti specificamente autorizzati in base alle disposizioni adottate da ciascuna Regione/Provincia Autonoma;
- nel corso del triennio 2023-2025;
- secondo le modalità di gestione e controllo delle risorse utilizzate dalle Regioni/Province Autonome nei bandi/avvisi pubblici già in essere sulla formazione continua;
- in stretto raccordo con INAIL circa le modalità di rendicontazione e di monitoraggio da definirsi nell'ambito di un Comitato di coordinamento composto da INAIL e dalle Regioni e Province Autonome aderenti, deputato al coordinamento nazionale dell'iniziativa (come previsto all'art. 7 dell'Accordo);

le risorse complessivamente destinate da INAIL al finanziamento degli interventi formativi ammontano a Euro 10.462.000,00, ripartite tra le Regioni e le Province Autonome, sulla base di criteri omogenei basati sul numero degli addetti e sul rapporto di gravità degli infortuni riferiti alle imprese operanti sul territorio e appartenenti al comparto produttivo di riferimento: di tali risorse Euro 717.043,00 sono stati previsti per la Regione Piemonte, eventualmente integrabili con ulteriori risorse derivanti dalla ripartizione di quelle previste per le Regioni/Province Autonome che non hanno aderito all'iniziativa;

la Regione Piemonte ha aderito all'Accordo, comunicando la propria adesione via PEC in data 15 settembre 2023 alla Segreteria della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, impegnandosi quindi a emanare i dispositivi attuativi per il finanziamento entro i termini previsti.

Preso atto che, con Determinazione n. 70 del 20 novembre 2023 della Direzione centrale prevenzione dell'INAIL avente ad oggetto: "Accordo di collaborazione INAIL e Conferenza delle Regioni e Province autonome, riformulazione del piano di ripartizione delle risorse", l'ammontare originariamente previsto per il Piemonte per il finanziamento delle attività formative è stato integrato sulla base delle somme rese disponibili a seguito della rinuncia di altre Regioni/PA che non hanno aderito all'Accordo e che, in ragione di ciò, per la realizzazione dell'Accordo, le risorse messe a disposizione da INAIL per il Piemonte ammontano ora complessivamente a Euro 786.130,00.

Ritenuto di recepire il suddetto Accordo, in quanto rappresenta un'importante opportunità di valorizzare e potenziare le sinergie tra istituzioni sul tema della sicurezza del lavoro finalizzate a perseguire efficaci politiche di prevenzione nei luoghi di lavoro, con particolare attenzione ai contesti produttivi che presentano elevati rischi infortunistici.

Dato atto che per delineare le azioni necessarie per l'attuazione dell'Accordo, la Direzione Istruzione, formazione e lavoro:

- ha coinvolto la Direzione regionale Sanità, Settore "Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare", in quanto competente in materia di sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- tenuto conto che, in coerenza con quanto stabilito dall'Accordo, che rinvia alle modalità di gestione e controllo delle risorse utilizzate per gli interventi già in essere relativi alla formazione continua, ha appurato che è pienamente adeguato il modello didattico-organizzativo delle Accademie di filiera regionali, in quanto

l'Accademia di filiera:

- è un soggetto composito, formato da enti accreditati secondo il vigente sistema di formazione professionale, in conformità al modello definito ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni e Province Autonome del 20 marzo 2008 (agenzie formative accreditate, che sono soggetto obbligatorio e tra le quali è individuato il capofila dell'Accademia, responsabile della realizzazione, gestione e rendicontazione, nonché del coordinamento delle attività), imprese che partecipano attivamente alla formazione (altro soggetto obbligatorio), associazioni datoriali, fondazioni ITS, atenei, poli di innovazione e altri soggetti rilevanti ;
- rappresenta l'intera filiera di riferimento;
- è in possesso delle necessarie competenze nel settore;
- è in grado di mettere a disposizione una rete consolidata di soggetti appartenenti tanto al sistema imprese quanto al sistema educativo/formativo;
- è un'aggregazione sempre aperta a nuove adesioni (sia per quanto riguarda le imprese, sia per quanto riguarda gli operatori esperti del settore), anche al fine di rispondere a specifiche o mutate necessità;
- introdotto in via sperimentale a partire dal 2022 su alcune filiere produttive e successivamente esteso ad altre filiere economico-produttive ritenute strategiche, è divenuto un punto di riferimento importante nell'ambito delle politiche regionali di formazione centrate sulle esigenze delle imprese e, più in generale, del tessuto economico-produttivo piemontese;

- ha verificato che le attività di formazione afferenti al suddetto Accordo rientrano nella cornice attuativa e gestionale del Programma Regionale (PR) Fondo Sociale europeo Plus (FSE+) 2021-2027 della Regione Piemonte, in virtù della coerenza, richiamata anche in sede di Accordo, con le modalità di gestione e controllo delle risorse utilizzate dalla Regione nei bandi già in essere sulla formazione continua (soggetti proponenti, UCS, flussi finanziari, controlli e modalità di rendicontazione, rinvio alla normativa aiuti di Stato) e, in particolare, con le misure di formazione continua a iniziativa aziendale (Avvisi per le Accademie di Filiera - formazione per occupati) che pur finanziate con risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, dal punto di vista attuativo e gestionale, fanno riferimento al sistema di gestione e controllo di Programmi del Fondo Sociale Europeo Plus;

- ha verificato che tali interventi formativi rientrano nel campo di applicazione degli aiuti di Stato di cui all'articolo 107 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, individuando, quale base giuridica della concessione dei predetti aiuti di Stato, il Regolamento (UE) n. 651/2014, così come da ultimo modificato dal Regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea ("Regolamento generale di esenzione per categoria"), ed, in particolare, dell'articolo 31 del predetto Regolamento, secondo le intensità e le condizioni ivi previste;

- ha individuato, quale potenziale soggetto attuatore, l'Accademia "Costruzioni, infrastrutture e manutenzione del territorio orientate alla sostenibilità", individuata con D.D. n. 73/A1503B del 26/02/2024, in attuazione della Direttiva regionale "Academy di filiera del Piemonte" (ora "Accademie di filiera del Piemonte") periodo 2023-2026, di cui alla D.G.R. n. 5-7231 del 17 luglio 2023;

- ha previsto una prima fase, certa, durante la quale il soggetto attuatore presenterà una proposta progettuale, che sarà oggetto di valutazione nel rispetto del documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni", approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 nella seduta del 16 novembre 2022, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 73 del Regolamento (UE) 2021/1060, e adottato con D.G.R. n. 15-5973 del 18/11/2022, ed un'eventuale seconda fase, che, qualora il suddetto progetto non dovesse risultare conforme o idoneo, prevede l'attivazione di uno specifico Avviso pubblico aperto a tutti i

soggetti accreditati con sede sul territorio piemontese.

Dato atto, inoltre, che la spesa complessiva di euro 786.130,00 trova copertura con le risorse destinate da INAIL al finanziamento degli interventi formativi sopra citati al capitolo 148142/2025 correlato al capitolo di entrata 20509/2024 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, subordinatamente all'approvazione della variazione di bilancio n. 68/2024, che istituisce i nuovi capitoli sul Bilancio di Previsione Finanziario 2024/26 per il finanziamento del presente provvedimento;

Dato atto che, come da verifiche della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, risulta necessario integrare, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della Legge regionale n. 14/2014, la D.G.R. n. 34-670 del 27 settembre 2010, come da ultimo modificata dalla D.G.R. n. 17-4913 del 22 aprile 2022, con la disciplina del procedimento amministrativo di seguito indicato:

a) Denominazione: "Approvazione e finanziamento di progetti per la realizzazione di interventi di formazione aggiuntiva in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, in attuazione dell'Accordo quadro di collaborazione tra l'INAIL e la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome sottoscritto dalle parti in data 13 luglio 2023";

Termine ultimo: 90 giorni dalla presentazione della domanda di contributo;

Responsabile del procedimento: dirigente pro tempore del Settore Formazione Professionale.

Visti:

- l'art. 15 della legge 241/1990 che consente alle amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare "lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- gli artt. 4 e 17 della Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- gli artt. 23, 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.";
- la Legge regionale 24 novembre 2023, n. 32 "Sistema integrato delle politiche e dei servizi per l'orientamento permanente, la formazione professionale e il lavoro".
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1-4936 del 22 aprile 2022 di approvazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza per gli anni 2024-2026;
- la D.G.R. n. 4-8114 del 31 gennaio 2024 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2024-2026 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2024";
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 " e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 9 del 26 marzo 2024 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026";
- la D.G.R. n. 5-8361 del 27/03/2024 "Legge regionale 26 marzo 2024, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio

Finanziario Gestionale 2024-2026";

- la variazione di bilancio n. 68/2024, per l'istituzione di nuovi capitoli sul Bilancio di Previsione Finanziario 2024/26 finalizzata al finanziamento del presente provvedimento.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 786.130,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime

DELIBERA

1. di recepire l'Accordo quadro di collaborazione tra INAIL e Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, sottoscritto in data 13 luglio 2023 (Prot. della Conferenza n. 4709/C7SAN/C17LAV del 14/07/2023) per la realizzazione di interventi formativi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
2. di approvare, in attuazione al suddetto Accordo, gli indirizzi, anno 2024, per la realizzazione di interventi di formazione aggiuntiva, rispetto alla formazione obbligatoria prevista dagli accordi Stato-Regioni n. 211 del 21 dicembre 2011 e n. 128 del 7 luglio 2016, in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, di cui all'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con una dotazione finanziaria pari ad euro 786.130,00;
3. che il presente provvedimento, per l'importo di euro 786.130,00, trova copertura con le risorse destinate da INAIL al finanziamento degli interventi formativi sopra citati al capitolo 148142/2025 correlato al capitolo di entrata 20509/2024 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, subordinatamente all'approvazione della variazione di bilancio n. 68/2024;
4. di integrare la D.G.R. n. 34-670 del 27 settembre 2010, come da ultimo modificata dalla D.G.R. n. 17-4913 del 22 aprile 2022, con la disciplina del procedimento amministrativo indicata in premessa, ai sensi dell'articolo 8, commi 6, della legge regionale n. 14/2014;
5. che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa;
6. di demandare alla Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro l'adozione di tutti atti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente.



ALLEGATO A

INDIRIZZI per la realizzazione di interventi di formazione aggiuntiva in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, in attuazione dell'Accordo quadro di collaborazione tra l'INAIL e la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome
Anno 2024

Indice

1. PREMESSA: CONTESTO E FINALITÀ GENERALI.....	3
2. INTERVENTI AMMISSIBILI.....	4
2.1 Obiettivi.....	4
2.2 Elementi caratterizzanti gli interventi.....	4
3. DESTINATARI.....	5
4. POTENZIALE SOGGETTO ATTUATORE E BENEFICIARIO.....	5
5. RISORSE DISPONIBILI.....	5
6. TEMPI DI REALIZZAZIONE.....	5
7. DISPOSITIVI DI ATTUAZIONE.....	6
8. CRITERI E PROCEDURE DI SELEZIONE.....	6
9. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	7
10. MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI.....	7
11. AIUTI DI STATO.....	7
12. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE.....	8
13. CONTROLLI.....	8
14. DISPOSIZIONI FINALI.....	8
15. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	9
Appendice.....	11

1. PREMESSA: CONTESTO E FINALITÀ GENERALI

La Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome ha approvato, nella seduta del 21 giugno 2023, un Accordo quadro di collaborazione - successivamente sottoscritto dalle parti in data 13 luglio 2023 - con INAIL- Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (di seguito "Accordo"), avente a oggetto la promozione di una campagna nazionale di rafforzamento della formazione prevista dalla normativa vigente, finalizzata a supportare la diffusione e la sensibilizzazione sui temi della cultura della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e a favorire un concreto trasferimento di conoscenze, a sostegno della consapevolezza dei rischi, per l'adozione delle più corrette misure di prevenzione, attraverso la realizzazione di interventi formativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro di carattere aggiuntivo rispetto a quanto previsto dagli Accordi Stato-Regioni del 21 dicembre 2011 e del 7 luglio 2016.

A questo scopo, l'Accordo - da attuarsi su base volontaria da parte delle Regioni interessate, previa adesione formale – prevede l'emanazione, da parte delle Regioni aderenti ed entro il primo semestre del 2024, di Avvisi pubblici per il finanziamento di programmi di formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro a carattere aggiuntivo rispetto alla formazione obbligatoria (di cui agli Accordi Stato-Regioni del 21 dicembre 2011, n. 221 e del 7 luglio 2016, n. 128) e da concretizzare in interventi formativi di breve durata, declinati in 14 moduli formativi di cui all'Allegato 1 all'Accordo "Catalogo degli interventi formativi per i cantieri finanziati con risorse del PNRR", e diretti a lavoratori e preposti coinvolti nella realizzazione di opere in specifici settori produttivi oggetto di intervento del PNRR individuati dall'Accordo medesimo.

In questo contesto, la Regione Piemonte, a seguito di adesione formale all'Accordo nel settembre 2023, intende dare attuazione a quanto stipulato attraverso la messa in opera di un programma di interventi formativi, descritti nel prosieguo del documento e articolati nell'ambito di una Misura regionale dedicata, nel solco della lunga e consolidata tradizione di formazione continua finanziata dall'amministrazione regionale e, in questo ambito, della sua più recente evoluzione nel modello didattico-organizzativo dell'Accademia di filiera, il cui ruolo e la cui valenza innovativa la Regione intende valorizzare sempre di più.

In particolare, per l'attuazione della Misura di cui al presente Atto è stata individuata, quale principale interlocutore e potenziale soggetto erogatore delle attività previste, l'Accademia "*Costruzioni, infrastrutture e manutenzione del territorio orientate alla sostenibilità*", di cui alla D.D. n. 73/A1503B del 26/02/2024.

Il soggetto gestore dell'Accademia "*Costruzioni, infrastrutture e manutenzione del territorio orientate alla sostenibilità*", selezionato nel contesto dell'*"Avviso pubblico per la selezione, l'approvazione e il finanziamento delle Academy di filiera del Piemonte periodo 2023-2026"*¹, approvato con D.D. n. 496/A1503B del 02/10/2023, in attuazione della Direttiva regionale "*Academy di filiera del Piemonte*" (ora "Accademie di filiera del Piemonte") periodo 2023-2026, di cui alla D.G.R. n. 5-7231/2023 del 17/07/2023, appare, infatti, come il soggetto più adeguato per realizzare al meglio gli interventi formativi oggetto della presente Misura poiché in grado di assicurare:

- ✓ un sufficiente grado di rappresentatività dell'intera filiera;
- ✓ il possesso delle necessarie competenze nel settore;
- ✓ la messa a disposizione di una rete consolidata di soggetti appartenenti tanto al sistema imprese, quanto al sistema educativo/formativo, composta da agenzie formative e imprese con capacità formativa appartenente alla filiera, nonché da altri soggetti che possono fornire un apporto significativo, in particolare in termini di competenze formative specifiche (es. fondazioni ITS, università, associazioni rappresentative dei datori di lavoro e dei lavoratori).
- ✓ il necessario grado di apertura al mercato, in quanto aggregazione sempre aperta a nuove adesioni da parte di imprese e operatori esperti del settore.

Per quanto riguarda i destinatari della formazione, l'Accordo fa riferimento a lavoratori e preposti coinvolti nella realizzazione delle opere oggetto dei diversi cantieri interessati nella realizzazione di alcune attività ricomprese nel PNRR, che fanno riferimento ai Codici ATECO C23, C33, E, F41, F42 e F43.

¹ D.D. n. 496/A1503B del 02/10/2023 Direttiva regionale "Academy di filiera del Piemonte" (ora "Accademie di filiera del Piemonte") periodo 2023-2026 di cui alla D.G.R. n. 5-7231/2023 del 17/07/2023 e i cui esiti dell'iter di valutazione delle candidature sono stati approvati con D.D. n. 73 del 26/02/2024, individuando il soggetto gestore nel Raggruppamento il cui capofila è PER.FORM. SCARL.

In coerenza con quanto previsto dall'Accordo e con il principio di integrazione dei Fondi, le attività di formazione finanziate con il presente atto si inseriscono nella medesima cornice attuativa e gestionale che caratterizza la realizzazione degli interventi di formazione continua finanziati dall'amministrazione regionale, anche nell'ambito del Programma Regionale (PR) Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 della Regione Piemonte.

Il presente documento delinea le linee di indirizzo riguardanti la Misura in termini di interventi ammissibili (obiettivi ed elementi caratterizzanti gli interventi), caratteristiche, destinatari, risorse finanziarie, tempi, modalità di realizzazione, di gestione e controllo, ai fini della predisposizione del dispositivo attuativo che regolerà l'iter di selezione e di finanziamento del progetto e le modalità di messa in opera.

2. INTERVENTI AMMISSIBILI

2.1 Obiettivi

Con la presente Misura, la Regione Piemonte intende promuovere un programma di interventi formativi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro a carattere aggiuntivo, rispetto alla formazione obbligatoria, e finalizzati a favorire ulteriormente, attraverso forme di proattiva collaborazione istituzionale, la diffusione della cultura della prevenzione e il perseguimento di efficaci e rafforzate politiche di prevenzione nei luoghi di lavoro e in specie, nei contesti produttivi che presentano elevati rischi infortunistici.

2.2 Elementi caratterizzanti gli interventi

Le azioni di rafforzamento oggetto della Misura si concretizzano in corsi di formazione non obbligatoria in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, di breve durata, secondo quanto previsto dall'Accordo, che:

- ✓ definisce la strutturazione delle azioni corsuali in 14 Moduli formativi (di cui al "Catalogo degli interventi formativi" posto nell'Allegato 1 dell'Accordo e riportato in appendice al presente documento), così come declinati all'interno di altrettante Schede descrittive che stabiliscono:
 - *Obiettivi specifici*, correlati ai temi oggetto di formazione;
 - *Contenuti formativi, modalità e strumenti*, definiti in rapporto agli obiettivi;
 - *Durata*, di 2 - 4 ore;
 - *Metodologia*, per lo più riferita all'utilizzo di metodologie didattiche attive (casi studio, break formativi in cantiere, etc.),
- ✓ indica che le attività formative dovranno essere realizzate attraverso il ricorso a docenti qualificati;
- ✓ stabilisce i settori di appartenenza delle imprese che impiegano i lavoratori e i preposti destinatari delle azioni formative, che sono riportati nella tabella seguente.

DENOMINAZIONE SETTORE	CODICE ATECO SEZIONE/CATEGORIA
FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	C23
RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE	C33
FORNITURA DI ACQUA, RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	E
COSTRUZIONE DI EDIFICI	F41
INGEGNERIA CIVILE	F42
LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI	F43

3. DESTINATARI

Destinatari della attività formative oggetto del presente atto sono le persone occupate presso sedi operative/unità produttive localizzate in Piemonte di imprese operanti nei settori che fanno riferimento ai sopra elencati Codici ATECO:

- a) lavoratori con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato², anche a tempo parziale, in ambito privato;
- b) lavoratori con contratto a tempo determinato o di collaborazione organizzata dal committente ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. n. 81/2015 e s.m.i., nonché inseriti nelle altre tipologie contrattuali previste dalla vigente normativa in materia che configurino lo stato di lavoratore occupato, in ambito privato;
- c) lavoratori percettori di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro ai sensi del D.Lgs. 148/2015;
- d) titolari e coadiuvanti di imprese e soci lavoratori.

Le imprese committenti delle azioni formative dovranno essere predeterminate in fase di presentazione dei percorsi formativi.

4. POTENZIALE SOGGETTO ATTUATORE E BENEFICIARIO

È individuato come potenziale soggetto attuatore e beneficiario degli interventi afferenti alla presente Misura il Raggruppamento Temporaneo (RT) di riferimento dell'Accademia "Costruzioni, infrastrutture e manutenzione del territorio orientate alla sostenibilità", individuata con D.D. n. 73/A1503B del 26/02/2024.

L'agenzia formativa capofila del RT è il soggetto a cui sono concessi i contributi ex art. 12 della Legge 241/1990 previsti per l'attuazione delle Misura e che assume l'impegno dell'esecuzione delle attività formative finanziate.

Il RT dovrà valorizzare le esperienze specifiche e le professionalità del partenariato, al fine di assicurare un'efficace ed efficiente realizzazione delle attività formative oggetto della Misura.

5. RISORSE DISPONIBILI

La Misura oggetto del presente provvedimento è finanziata per una somma complessiva pari a Euro 786.130,00, a valere sulle risorse rese disponibili da INAIL per il Piemonte con Determinazione n. 70 del 20 novembre 2023 della Direzione centrale prevenzione dell'INAIL avente ad oggetto "Accordo di collaborazione INAIL e Conferenza delle Regioni e Province autonome, riformulazione del piano di ripartizione delle risorse".

6. TEMPI DI REALIZZAZIONE

In coerenza con quanto stabilito dall'Accordo, le attività formative devono essere realizzate a partire dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (BURP) dell'Atto di approvazione del progetto relativo alla Misura e del relativo finanziamento, e devono concludersi entro il 31/12/2025, fatte salve diverse indicazioni da parte dell'ente finanziatore (INAIL) o che emergano in seno al Comitato di coordinamento di cui all'articolo 7 dell'Accordo³.

² Compresi i lavoratori assunti con contratto di apprendistato.

³ L'art. 7 dell'Accordo prevede che: "Il coordinamento delle attività previste dal presente Accordo di collaborazione è svolto da un Comitato di coordinamento composto da INAIL e dalle Regioni e Province Autonome che hanno aderito al presente accordo. Il Comitato di coordinamento cura il monitoraggio dello stato di attuazione delle attività e il livello di raggiungimento degli obiettivi, sulla base di report da sottoporre ai rispettivi organi competenti, la cui periodicità sarà stabilita nell'ambito del Comitato stesso".

7. DISPOSITIVI DI ATTUAZIONE

L'attuazione degli interventi programmati con il presente documento avviene a responsabilità della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Lavoro", alla quale viene demandata l'emanazione degli atti necessari, con tempistiche tali da garantire efficacia ed efficienza nell'avvio e nella gestione delle attività.

In linea con le disposizioni in tema di informazione e pubblicità verrà data adeguata diffusione agli atti di cui trattasi mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale della Regione Piemonte e sul BURP.

8. CRITERI E PROCEDURE DI SELEZIONE

Come indicato in premessa, in coerenza con quanto previsto dall'Accordo e con il principio di integrazione dei Fondi, le attività di formazione finanziate con il presente atto si inseriscono nella medesima cornice attuativa e gestionale del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte.

La selezione del progetto relativo alla Misura, che dovrà essere presentato dall'Accademia "Costruzioni, infrastrutture e manutenzione del territorio orientate alla sostenibilità", avverrà pertanto in applicazione del documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni", approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 nella seduta del 16 novembre 2022, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 73 del Regolamento (UE) 2021/1060, e adottato con D.G.R. n. 15-5973 del 18/11/2022.

La definizione delle modalità di presentazione della proposta progettuale da parte del soggetto attuatore avverrà mediante l'emanazione di una "chiamata di progetti" non competitiva, attivata tramite apposito Invito, a cura della Direzione "Istruzione, Formazione e Lavoro", nell'ambito del quale verranno definite le specifiche modalità e le procedure per la presentazione del progetto relativo alla Misura.

La valutazione della proposta progettuale si realizzerà in due momenti:

1. verifica di ammissibilità,
2. valutazione di merito.

La valutazione di merito sarà affidata a un apposito Nucleo di valutazione, formalmente individuato, i cui componenti dovranno essere in possesso di documentate esperienze e/o professionalità rispetto alle materie oggetto della selezione.

La valutazione verrà effettuata con riferimento alle "classi" di valutazione di seguito descritte e ai relativi pesi:

CLASSE DI VALUTAZIONE	PESO RELATIVO
A - Soggetto proponente	NA
B – Caratteristiche della proposta progettuale	70%
C – Priorità	20%
D – Sostenibilità	10%
E – Offerta economica	NA

È stabilita una soglia di sbarramento pari al 70% del punteggio massimo complessivo previsto, al di sotto del quale la proposta progettuale non sarà considerata idonea e pertanto verrà esclusa.

Con riferimento alle Classi di valutazione sopra citate, si specifica quanto segue:

- ✓ la Classe "Soggetto proponente" non viene applicata in quanto il possibile soggetto attuatore e beneficiario è individuato nell'Accademia "Costruzioni, infrastrutture e manutenzione del territorio orientate alla sostenibilità", di cui alla D.D. n. 73/A1503B del 26/02/2024, già selezionata mediante "Avviso pubblico per la selezione, l'approvazione e il finanziamento delle Academy di filiera del Piemonte periodo 2023-2026", approvato con D.D. n. 496/A1503B del 02/10/2023;
- ✓ la Classe "Offerta economica" non viene applicata in quanto il costo delle attività è determinato mediante l'applicazione di parametri predefiniti della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Lavoro".

Nel caso in cui il progetto presentato dall'Accademia "Costruzioni, infrastrutture e manutenzione del territorio orientate alla sostenibilità", non dovesse risultare conforme o idoneo, la Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Lavoro" procederà con l'attivazione di uno specifico Avviso pubblico aperto a tutti i soggetti accreditati con sede sul territorio piemontese.

Le proposte progettuali, che saranno presentate a seguito del citato Avviso pubblico, verranno valutate con riferimento alle "classi" di seguito descritte e ai relativi pesi:

CLASSE DI VALUTAZIONE	PESO RELATIVO
A - Soggetto proponente	40%
B – Caratteristiche della proposta progettuale	30%
C – Priorità	20%
D – Sostenibilità	10%
E – Offerta economica	NA

È stabilita una soglia di sbarramento pari al 70% del punteggio massimo complessivo previsto, al di sotto del quale le proposte progettuali non verranno considerate idonee e pertanto verranno escluse.

Con riferimento alle Classi di valutazione sopra citate, si specifica che la Classe "Offerta economica" non viene applicata in quanto il costo delle attività è determinato mediante l'applicazione di parametri predefiniti della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Lavoro".

9. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Le modalità specifiche di realizzazione degli interventi saranno definite nell'ambito del dispositivo attuativo che verrà approvato dalla Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Lavoro".

10. MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI

Il riconoscimento dei costi di cui alla presente Misura avverrà in applicazione delle Unità di Costo Standard stabilite, conformemente all'art. 53 del Reg. (UE) 2021/1060, per le azioni formative realizzate nell'ambito del Sistema delle Accademie di filiera, da ultimo aggiornate con D.D. n. 583 del 20 ottobre 2022.

Rimandando a ulteriori indicazioni di dettaglio, che saranno definite nell'ambito del dispositivo attuativo e/o di documenti dedicati - anche con riferimento agli ulteriori aspetti di natura gestionale – si specifica che i costi sostenuti dalle imprese per la retribuzione dei propri addetti (lavoratori e preposti) che frequenteranno le attività formative non saranno rimborsati; tali spese potranno essere esposte unicamente a titolo di cofinanziamento privato obbligatorio, in applicazione della normativa in materia di aiuti di Stato.

11. AIUTI DI STATO

Gli interventi formativi a valere sul presente Atto rientrano nel campo di applicazione degli aiuti di Stato di cui all'art. 107 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea.

La base giuridica della concessione dei predetti aiuti di Stato è il Regolamento (UE) n. 651/2014, così come da ultimo modificato dal Regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea ("Regolamento generale di esenzione per categoria"), e in particolare l'art. 31 del predetto Regolamento, secondo le intensità e le condizioni ivi previste.

12. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Tutti i documenti giustificativi riguardanti il progetto finanziato devono essere conservati per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dalla Regione Piemonte al beneficiario/soggetto attuatore. La decorrenza di detto periodo si interrompe in caso di procedimento giudiziario o su richiesta dell'ente finanziatore.

In base alla normativa nazionale, inoltre, la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività è resa disponibile per i 10 anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento del saldo relativo al contributo concesso (art. 2220 del Codice Civile).

I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali, oppure in formato digitale per i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

I documenti devono essere conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

Il beneficiario/soggetto attuatore dovrà conservare la documentazione di spesa e, in generale, la documentazione relativa alle attività oggetto di contributo e ne dovrà consentire l'accesso in caso di ispezione; dovrà inoltre fornirne estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso almeno il personale autorizzato di INAIL, della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Lavoro" e degli organismi aventi funzioni di controllo e di vigilanza.

13. CONTROLLI

I controlli relativi agli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici del progetto finanziato saranno eseguiti in applicazione della D.D. n. 319 del 29/06/2023 "Reg. (UE) n. 2021/1060 - Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo -Programma Regionale FSE Plus 2021-2027 della Regione Piemonte".

È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione e di INAIL di effettuare visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati. Il beneficiario/soggetto attuatore ha l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività finanziata.

Ulteriori elementi specifici relativi alle modalità di realizzazione dei controlli saranno indicati nel dispositivo attuativo.

14. DISPOSIZIONI FINALI

La Direzione "Istruzione Formazione e Lavoro", in conformità con gli indirizzi di cui al presente documento, adotta tutti gli atti conseguenti e necessari per l'attuazione dell'Accordo, proseguendo la collaborazione con la Direzione "Sanità", Settore A1409D - Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare, competente in materia di sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

La Direzione "Istruzione Formazione e Lavoro" garantisce l'implementazione di un sistema di monitoraggio regionale degli interventi formativi e provvede a trasmettere a INAIL le informazioni e i dati relativi, secondo le modalità e le tempistiche definite congiuntamente nell'ambito del Comitato di coordinamento di cui all'art. 7 dell'Accordo.

I dati personali verranno trattati secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. La Giunta regionale del Piemonte è titolare del trattamento dei dati personali; ai sensi della D.G.R. 18 maggio 2018, n. 1-6847, il Direttore della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Lavoro" è delegato del Titolare del trattamento.

I termini di conclusione del procedimento sono pari a 90 giorni dalla data fissata per la presentazione della proposta progettuale.

15. RIFERIMENTI NORMATIVI

Come indicato in premessa le attività di formazione finanziate con il presente atto si inseriscono nella medesima cornice attuativa e gestionale del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte, sono pertanto indicati i seguenti riferimenti normativi.

Riferimenti dell'Unione Europea

- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (2012/C 326/02).
- Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE.
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei.
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013.
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15/07/2022, che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001.
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2023) 5578 final del 10 agosto 2023 che modifica la Decisione della Commissione Europea n. C(2022)5299 del 18/07/2022 di approvazione del Programma "PR Piemonte FSE+ 2021/2027" per il sostegno a titolo del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita".

Riferimenti nazionali

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".
- Decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. 38, recante "Disposizioni in materia di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, a norma dell'articolo 55, comma 1, della legge 17 maggio 1999, n. 144" ha rimodulato e ampliato i compiti dell'Inail contribuendo alla sua evoluzione da soggetto erogatore di prestazioni assicurative a soggetto attivo di protezione sociale, orientate alla tutela globale delle lavoratrici e dei lavoratori contro gli infortuni sul lavoro e le tecnopatie, estendendo la tutela anche a interventi prevenzionali.
- Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni, attribuisce all'Inail compiti di informazione, formazione, assistenza, consulenza e promozione della cultura della salute e sicurezza sul lavoro, ed in particolare l'art. 9 e 10.
- Decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, al fine di integrare le funzioni connesse alla tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e il coordinamento stabile delle attività previste dall'articolo 9 del decreto legislativo n. 81 del 2008, ha unificato e attribuito le relative funzioni all'INAIL quale unico ente pubblico del sistema istituzionale avente compiti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Accordi Stato-Regioni del 21 dicembre 2011, n. 221 e del 7 luglio 2016, n. 128, che disciplinano la formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, anche ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990, che consente alle amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare "lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune".
- Accordo di collaborazione tra Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e INAIL - Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, firmato dalle parti in data 13 luglio 2023, a seguito dell'approvazione da parte della Conferenza nella seduta del 21 giugno 2023.

Riferimenti regionali

- L.R. n. 14/2014 - "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione".
- D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018 "Adempimenti in attuazione del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati). Revoca DGR n. 1-11491 del 3.06.2009".
- D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre 2018 "Adempimenti in attuazione al Regolamento UE 2016/679. Designazione degli incaricati e istruzioni operative. Disposizioni procedurali in materia di incidenti di sicurezza e di violazione di dati personali (*data breach*), adozione del relativo registro e modello di informativa.
- L.R. n. 15 del 9 luglio 2020 recante "Misure urgenti di adeguamento della legislazione regionale- Collegato".
- D.G.R. n. 7-4281 del 10 dicembre 2021 che individua nella Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro l'Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo.
- Documento Strategico Unitario (DSU) relativo alla politica di coesione 2021-2027, approvato dal Consiglio regionale con Deliberazione n. 162-14636, del 7 settembre 2021.
- D.G.R. n. 6-5148 del 31.5.2022 che ha disposto l'iscrizione delle risorse europee e statali relative al Piano Finanziario PR FSE Plus 2021-2027.
- D.G.R. n. 1 – 7601 del 30 ottobre 2023 "Regolamento (UE) n. 1060/2021. Presa d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2023)5578 del 10/08/2023 che modifica la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022)5299 del 18 luglio 2022. Recepimento del Programma Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 della Regione Piemonte";
- D.D. n. 532 del 30 settembre 2022 "Identificazione e nomina dei Responsabili (esterni) del trattamento dei dati e definizione delle modalità attuative della relativa nomina, ai sensi dell'art.28 del Reg. (UE) 2016/679. Recepimento e adeguamento dell'informativa di cui alla D.G.R. 28/09/2018, n.1-7574 in riferimento al PR FSE+ 2021/2027. Estensione della disciplina prevista dalla determinazione n. 219 del 08.03.2019.
- D.G.R. n. n. 15-5973 del 18/11/2022- "Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 della Regione Piemonte - Presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" per l'attuazione degli interventi previsti nel PR FSE+ della Regione Piemonte per il periodo 2021-2027".
- D.D. n. 319 del 29/06/2023 "Reg. (UE) n. 2021/1060 - Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo – Programma Regionale FSE Plus 2021-2027 della Regione Piemonte".
- Legge regionale 24 novembre 2023, n. 32 "Sistema integrato delle politiche e dei servizi per l'orientamento permanente, la formazione professionale e il lavoro".

CATALOGO DEGLI INTERVENTI FORMATIVI

CORSO DI FORMAZIONE n. 1 Preposti	
TECNOLOGIE DIGITALI A SUPPORTO DELLA PREVENZIONE	
Obiettivo specifico	Utilizzare dispositivi e sistemi di nuova generazione al servizio della salute e della sicurezza sul lavoro attraverso l'impiego di tecnologie digitali abilitanti per la prevenzione/mitigazione del rischio individuale, collettivo e ambientale.
Contenuti formativi	<p>L'evoluzione della tecnica nelle attività di cantiere, l'utilizzo di nuovi materiali, nuove macchine ed attrezzature digitali, conduce a nuove metodologie a supporto della prevenzione e protezione dai rischi adottate in cantiere dalle figure che hanno responsabilità nella gestione della sicurezza e fra queste anche dal preposto. Si tratta di dispositivi e sistemi di nuova generazione al servizio della salute e della sicurezza sul lavoro che utilizzano sensoristica smart, comunicazione wireless, internet delle cose, cloud computing e intelligenza artificiale, etc.</p> <p>In tale contesto il preposto in cantiere, mediante l'utilizzo di un tablet o uno smartphone, dotato di applicativi anche di realtà aumentata (AR), è in grado di connettersi alla rete, interagendo con specifici marker fisici collocati in campo, che lo collegano velocemente alle banche dati e direttamente alle informazioni necessarie. Inoltre l'utilizzo di tale strumento consente di condividere e scambiare informazioni e documenti favorendo la cooperazione tra diverse figure in tempo reale, indipendentemente da dove essi si trovino.</p> <p>Le banche dati, consultabili ed interrogabili direttamente dal dispositivo mobile, contengono le diverse informazioni necessarie, mediante schede, schemi grafici, planimetrie, file audio/video ecc. (ad esempio schede sintetiche relative ai rischi delle lavorazioni, schede di sicurezza delle sostanze pericolose presenti nelle aree di stoccaggio, procedure da attuare per zona o per una certa fase temporale, misure di sicurezza da adottare, informazioni relative ai dispositivi di protezione da utilizzare, schede tecniche delle apparecchiature...)</p> <p>I sistemi IoT (Internet of Things), che agiscono mediante sensori applicati alle persone o agli oggetti, permettono di rilevare e individuare persone, mezzi e cose in ambito di cantiere, in modo da fornire informazioni preventive sulle potenziali situazioni di pericolo, come l'avvicinarsi di una macchina, o segnalare tempestivamente il verificarsi di situazioni di emergenza. Ad esempio tali sistemi di monitoraggio in tempo reale possono riferire circa lo stato di salute degli operatori segnalando la condizione di "uomo a terra" e verificare il corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale da parte dei lavoratori. Il valore aggiuntivo di questa formazione risiede nei contenuti, nelle procedure da indicare, nella metodologia di somministrazione.</p>
Durata	2-4 ore
Metodologie o indicazioni metodologiche	Metodologie didattiche attive (casi studio, break formativi in cantiere, etc.).

CORSO DI FORMAZIONE n. 2 Lavoratori e Preposti	
TECNOLOGIE DIGITALI A SUPPORTO DELLA PREVENZIONE	
Obiettivo specifico	<p>Utilizzare dispositivi e sistemi di nuova generazione al servizio della salute e della sicurezza sul lavoro attraverso l'impiego di tecnologie digitali abilitanti che utilizzano soluzioni formative basate su realtà virtuale immersiva e aumentata per le attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Montaggio, smontaggio e trasformazione di ponteggi - Montaggio e smontaggio di parapetti provvisori - Utilizzo di DPI di 3° categoria anticaduta
Contenuti formativi	<p>L'applicazione delle tecniche di realtà virtuale immersiva e aumentata come metodologia innovativa per una formazione aggiuntiva sulla sicurezza negli ambienti di lavoro consente di testare in campo simulato una situazione lavorativa che ci si troverà ad affrontare nel mondo reale.</p> <p>Ad esempio la sensazione di "paura" provata mentre si scivola da un tetto è reale al contrario dello scenario. Inoltre il test in un contesto virtuale di una situazione reale simulata può far capire al lavoratore l'alto livello di rischio a cui è esposto anche per un lavoro di pochissimi minuti svolto senza l'uso dei dispositivi di sicurezza necessari siano essi collettivi che individuali.</p> <p>Parimenti provare le fasi di montaggio, smontaggio e trasformazione di ponteggi e parapetti provvisori, in un contesto non reale ma simulato che può essere più volte ripetuto e variato, affinando l'apprendimento e la consapevolezza delle situazioni di pericolo e corretta esecuzione, integra efficacemente in maniera aggiuntiva la formazione specifica obbligatoria.</p>
Durata	2-4 ore
Metodologie o indicazioni metodologiche	Metodologie didattiche attive (casi studio, break formativi in cantiere, etc.).

CORSO DI FORMAZIONE n. 3 Lavoratori e Preposti	
TECNOLOGIE DIGITALI A SUPPORTO DELLA PREVENZIONE	
Obiettivo specifico	Utilizzare dispositivi e sistemi di nuova generazione al servizio della salute e della sicurezza sul lavoro attraverso l'impiego di tecnologie digitali abilitanti (realtà virtuale e realtà aumentata) per i lavori in ambienti confinati.
Contenuti formativi	L'uso della realtà virtuale ed aumentata consente di integrare in maniera aggiuntiva la formazione specialistica fatta salva la realizzazione della fase di addestramento dei lavoratori. Tale formazione aggiuntiva consente di sperimentare scenari reali e diversi grazie all'uso di ambienti virtuali e tecnologie immersive, consente di esercitarsi a stimare il rischio potenziale, ad effettuare valutazioni e scelte appropriate, ad intraprendere un'azione in considerazione dell'evoluzione dinamica dello scenario.
Durata	2-4 ore
Metodologie o indicazioni metodologiche	Metodologie didattiche attive (casi studio, break formativi in cantiere, etc.).

CORSO DI FORMAZIONE n. 4 Lavoratori	
TECNOLOGIE DIGITALI A SUPPORTO DELLA PREVENZIONE	
Obiettivo specifico	Utilizzare dispositivi e sistemi di nuova generazione che prevedono l'impiego di tecnologie digitali abilitanti come la realtà virtuale e immersiva applicate alla salute e alla sicurezza sul lavoro per la conduzione e/o la manutenzione di macchine da cantiere.
Contenuti formativi	<p>Attraverso l'impiego di sistemi AR&VR, la normale attività formativa prevista dall'art. 73 del d.lgs. 81/08 per gli operatori e/o manutentori di macchine da cantiere è arricchita attraverso la riproduzione di scenari virtuali che consentono all'operatore o al manutentore di visualizzare ed immergersi in situazioni rappresentative della realtà, interagendo con esse.</p> <p>Gli scenari proposti riguarderanno macchine mobili o in postazione fissa e riprodurranno procedure di lavoro tipiche nonché pericoli, rischi maggiormente ricorrenti per la/le tipologia/e di macchina/e considerata/e (rischi legati alla mobilità della macchina, alla movimentazione di parti di essa, alla sua stabilità, ai percorsi in cantiere, etc.), anche in relazione a caratteristiche standard del contesto di cantiere in cui opera/ano o dell'officina di riparazione.</p> <p>Il valore aggiunto di questa formazione risiede nei contenuti e nella metodologia di somministrazione che consente di sperimentare scenari reali e diversi grazie all'uso di ambienti virtuali e tecnologie immersive.</p>
Durata	2-4 ore
Metodologie o indicazioni metodologiche	Metodologie didattiche attive (casi studio, break formativi in cantiere, etc.).

CORSO DI FORMAZIONE n. 5 Lavoratori e Preposti	
INNOVAZIONE TECNOLOGICA PER LA PREVENZIONE DEI RISCHI	
Obiettivo specifico	Utilizzare le reti di sicurezza.
Contenuti formativi	<p>Le reti di sicurezza sono dispositivi di protezione collettiva destinati alla protezione dei lavoratori contro le cadute dall'alto, non espressamente previste in alcun articolo del d. lgs. 81/2008. Le reti di sicurezza devono essere idonee al tipo di lavoro da eseguire e ancorate ad una struttura in grado di sopportare le azioni trasmesse nel caso di caduta del lavoratore. Le reti di sicurezza devono essere messe in opera e sospese in modo da trattenere il lavoratore al momento della caduta senza urti su ostacoli fissi o in movimento e senza coinvolgere altri lavoratori.</p> <p>Il montaggio e lo smontaggio delle reti di sicurezza sono effettuati da personale qualificato secondo specifiche procedure che in termini di sicurezza eliminano o riducono il rischio di caduta dall'alto e d'urto contro le reti di sicurezza.</p> <p>Con riguardo alla formazione proposta, si tratta, ad integrazione di quella specifica, di una formazione aggiuntiva, focalizzata su contenuti e procedure, pensata come "specialistica" in analogia a quanto previsto per i lavori su fune e per i ponteggi.</p>
Durata	2-4 ore
Metodologie o indicazioni metodologiche	Metodologie didattiche attive (casi studio, break formativi in cantiere, etc.).

CORSO DI FORMAZIONE n. 6 Lavoratori e Preposti	
PROCEDURE E COMPORTAMENTI PER LA PREVENZIONE	
Obiettivo specifico	Utilizzare dispositivi e sistemi di nuova generazione che prevedono l'impiego di tecnologie digitali abilitanti come la realtà virtuale e immersiva (AR & VR) applicate alla salute e alla sicurezza sul lavoro per l'esecuzione di lavori non elettrici e elettrici in presenza di linee elettriche aeree.
Contenuti formativi	<p>Gli articoli 83 e 117 del d.lgs. 81/08 prevedono l'adozione di procedure e di disposizioni organizzative idonee a proteggere i lavoratori dai rischi per lavori non elettrici in vicinanza di linee elettriche aeree o di impianti elettrici. Allo stesso modo altri articoli del Titolo III del d.lgs. 81/08, ad esempio art. 80 c.1 e art. 82 c. 1, prevedono l'impiego di misure tecniche ed organizzative per prevenire o ridurre i rischi in caso di lavori elettrici. Possono essere utilizzati i contenuti delle norme CEI 11-27, CEI 11-48 e CEI 11-15.</p> <p>Attraverso l'impiego di sistemi AR&VR, la normale attività formativa prevista è arricchita attraverso la riproduzione di scenari virtuali che consentono all'operatore o al manutentore di visualizzare ed immergersi in situazioni rappresentative della realtà, interagendo con esse aumentando la percezione del rischio e migliorando la conoscenza e la familiarità con le procedure di sicurezza nei lavori elettrici e non elettrici in presenza di linee elettriche aeree o di impianti elettrici.</p> <p>Il valore aggiunto di questa formazione risiede nei contenuti e nella metodologia di somministrazione che consente di sperimentare scenari reali e diversi grazie all'uso di ambienti virtuali e tecnologie immersive.</p>
Durata	2-4 ore
Metodologie o indicazioni metodologiche	Metodologie didattiche attive (casi studio, break formativi in cantiere, etc.).

CORSO DI FORMAZIONE n. 7 – Lavoratori e Preposti	
MONITORAGGIO DELLA SICUREZZA TRAMITE I NEAR MISS	
Obiettivo specifico	Acquisire conoscenze sulle cause e dinamiche infortunistiche presenti nei sistemi di sorveglianza nazionale degli infortuni mortali e gravi. Acquisire competenze sulle caratteristiche e peculiarità dei near miss. Promuovere il miglioramento e l'individuazione delle misure correttive tramite analisi dei near miss.
Contenuti formativi	Fonti, strumenti informativi e metodologie: Il sistema di sorveglianza nazionale degli infortuni mortali e gravi e l'approfondimento delle cause e dinamiche infortunistiche nei cantieri. Near miss: caratteristiche e peculiarità informative. Analisi degli infortuni e dei near miss: la metodologia Infor.Mo per l'individuazione delle misure correttive
Metodologie o indicazioni metodologiche	Casi studio Break formativi in cantiere
Durata	3 ore

CORSO DI FORMAZIONE n. 8 Lavoratori e Preposti	
ASPETTI GESTIONALI	
Obiettivo specifico	Approfondire la conoscenza degli aspetti legati alla gestione delle interferenze nel ciclo degli approvvigionamenti.
Contenuti formativi	<p>Analisi delle procedure per la gestione in sicurezza degli accessi all'interno del cantiere di aziende esterne e fornitori legati alla filiera degli approvvigionamenti; Analisi delle criticità; Esempi di buone prassi</p> <p>Il controllo degli accessi al cantiere va organizzato secondo modalità definite e concordate, in modo da consentire l'ingresso esclusivamente al personale, ai mezzi, alle attrezzature e ai materiali autorizzati.</p> <p>L'accesso deve tener conto della relativa viabilità interna al cantiere, stimando tipologie di mezzi e attrezzature coinvolti e conseguenti volumi di traffico.</p> <p>Al fine di ottimizzare e velocizzare le procedure di accesso possono essere utilizzate metodologie di controllo supportate da tecnologie informatiche che consentono, nel rispetto della privacy, di disporre di tutti i dati necessari a soddisfare le diverse finalità.</p> <p>All'interno del cantiere è necessario un approccio organizzato, che abbia tra i suoi presupposti l'individuazione di responsabilità e ruoli precisi al fine della corretta gestione delle interferenze.</p> <p>L'analisi di buone prassi e la metodologia didattica attiva inserita in contesti reali e scenari dinamici costituiscono un contributo specialistico dei corsi che si va ad aggiungere alla formazione specifica.</p>
Durata	2-4 ore
Metodologie o indicazioni metodologiche	Metodologie didattiche attive (casi studio, break formativi in cantiere, etc.).

CORSO DI FORMAZIONE n. 9 Lavoratori e Preposti	
ASPETTI GESTIONALI	
Obiettivo specifico	Approfondire la conoscenza degli aspetti legati alla gestione delle interferenze nel ciclo di smaltimento dei rifiuti da costruzioni e demolizioni.
Contenuti formativi	<p>Analisi delle procedure per lo stoccaggio dei rifiuti e la gestione in sicurezza degli accessi all'interno del cantiere di aziende esterne e fornitori legati alla filiera dello smaltimento dei rifiuti da demolizione e costruzione</p> <p>Analisi delle criticità</p> <p>Esempi di buone prassi</p> <p>Lo smaltimento dei rifiuti prodotti nel cantiere deve essere regolato e organizzato secondo modalità definite e concordate, in modo da ridurre al minimo le interferenze dovute ai mezzi e alle attrezzature coinvolti.</p> <p>L'analisi di buone prassi e la metodologia didattica attiva inserita in contesti reali e scenari dinamici costituiscono un contributo specialistico dei corsi che si va ad aggiungere alla formazione specifica.</p>
Durata	2-4 ore
Metodologie o indicazioni metodologiche	Metodologie didattiche attive (casi studio, break formativi in cantiere, etc.).

CORSO DI FORMAZIONE n. 10 Lavoratori e Preposti	
ATTIVITÀ LEGATE AL RUOLO	
Obiettivo specifico	Approfondire gli elementi di rafforzamento del ruolo del preposto: gestione delle criticità.
Contenuti formativi	<p>Promozione della conoscenza, consapevolezza e interpretazione del ruolo L'evoluzione della figura del lavoratore nel sistema prevenzionale I nuovi obblighi e responsabilità imposti dal "decreto fiscale" al preposto I rapporti con il dirigente e il Datore di Lavoro Analisi delle criticità Esempi di buone prassi</p> <p>La conversione del D.L. 146 nella Legge 215/21 comporta un importante rafforzamento del ruolo del preposto. Viene in sostanza codificato in modo esplicito l'obbligo giuridico del preposto di intervenire attivamente nel caso in cui venissero rilevate violazioni della normativa di sicurezza.</p> <p>Vanno dunque analizzate le interazioni e le dinamiche tra questo ruolo, uscito rafforzato e responsabilizzato dall'intervento del legislatore, e le altre figure dell'organizzazione aziendale.</p> <p>L'analisi di buone prassi e la metodologia didattica attiva inserita in contesti reali e scenari dinamici costituiscono un contributo specialistico del corso che si va ad aggiungere alla formazione obbligatoria.</p>
Durata	2-4 ore
Metodologie o indicazioni metodologiche	Metodologie didattiche attive (casi studio, break formativi in cantiere, etc.)

CORSO DI FORMAZIONE n. 11 Preposti	
ASPETTI RELAZIONALI	
Obiettivo specifico	Approfondire i metodi di comunicazione con i lavoratori e le modalità di sensibilizzazione e di trasmissione delle informazioni nei cantieri multietnici e in presenza di lavoratori a somministrazione e neo-assunti.
Contenuti formativi	<p>Analisi dei metodi di comunicazione più efficaci con i lavoratori</p> <p>Analisi problematiche di comunicazione e informazione legate alle differenze linguistiche e culturali</p> <p>Analisi delle modalità di trasmissione delle informazioni in presenza di lavoratori a somministrazione e neo-assunti</p> <p>Analisi delle criticità</p> <p>Esempi di buone prassi</p> <p>Cantieri frequentati da lavoratori di differente estrazione etnica e culturale devono prevedere un utilizzo specifico e consapevole della comunicazione, soprattutto quella relativa alle procedure di SSL. Una comunicazione efficace serve a prevenire la possibilità del verificarsi di un evento dannoso, in quanto non sempre i rischi presenti sono percepiti in maniera adeguata dai lavoratori.</p> <p>L'analisi di buone prassi e la metodologia didattica attiva inserita in contesti reali e scenari dinamici costituiscono un contributo specialistico del corso che si va ad aggiungere alla formazione obbligatoria.</p>
Durata	2-4 ore
Metodologie o indicazioni metodologiche	Metodologie didattiche attive (casi studio, break formativi in cantiere, etc.).

CORSO DI FORMAZIONE n. 12 Lavoratori e Preposti	
PROMOZIONE DELLA SALUTE E STILI DI VITA	
Obiettivo specifico	Conoscere l'interazione tra le condizioni di salute del lavoratore l'attività lavorativa al fine di sollecitare lo stesso ad avere cura delle proprie abitudini di vita in un'ottica di <i>one health</i> .
Contenuti formativi	L'interazione tra le condizioni di salute del lavoratore e l'attività lavorativa; le abitudini di vita in un'ottica di <i>one health</i> . Le malattie più diffuse nella popolazione, l'alimentazione, l'attività motoria. Gli argomenti proposti sono nuovi e ulteriori rispetto ai contenuti della formazione obbligatoria in tema di SSL prevista per legge per lavoratori e preposti.
Durata	2-4 ore
Metodologie o indicazioni metodologiche	Metodologie didattiche attive (casi studio, break formativi in cantiere, etc.).

CORSO DI FORMAZIONE n. 13 Lavoratori e Preposti	
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	
Obiettivo specifico	Conoscere gli effetti dell'uso dell'alcol e delle droghe sul lavoratore adibito ai lavori in cantiere e gli obblighi di legge relativi alle diverse figure coinvolte.
Contenuti formativi	Gli effetti dell'uso dell'alcol e delle droghe sul lavoratore adibito ai lavori in cantiere; gli obblighi di legge relativi alle diverse figure coinvolte. Gli argomenti proposti sono nuovi e ulteriori rispetto ai contenuti della formazione obbligatoria in tema di SSL prevista per legge per lavoratori e preposti.
Durata	2-4 ore
Metodologie o indicazioni metodologiche	Metodologie didattiche attive (casi studio, break formativi in cantiere, etc.).

CORSO DI FORMAZIONE n. 14 Lavoratori	
SALUTE SUL LAVORO	
Obiettivo specifico	Conoscere le conseguenze sulla propria salute nel caso di una mancata prevenzione dei rischi nella specifica mansione.
Contenuti formativi	Le più frequenti malattie professionali nel settore edile; le conseguenze sulla salute della mancata prevenzione. Gli argomenti proposti sono nuovi e ulteriori rispetto ai contenuti della formazione obbligatoria in tema di SSL prevista per legge per lavoratori e preposti.
Durata	2-4 ore
Metodologie o indicazioni metodologiche	Metodologie didattiche attive (casi studio, break formativi in cantiere, etc.).